

IL RISVEGLIO

A "Siamo tutti sbirri" anche l'istituto Albert Giornata in ricordo delle vittime delle mafie

LANZO — Il 21 marzo scorso, XXII giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie, tutti erano a Locri con don Luigi Ciotti per dire "Siamo tutti sbirri".

Tra le 4000 scuole d'Italia che hanno aderito all'iniziativa con azioni "locale", c'è anche l'Istituto d'Istruzione Superiore "Albert" di Lanzo. Confermano dall'Istituto lanzese: «Su invito dei docenti Nicola Frons e Vilma Demitri, le classi prime del Liceo Scienze Umane e del Liceo Economico Sociale, insieme alla 2 AS e 3 BS, hanno affrontato il tema di quest'anno "Luoghi di speranza, testimoni di bellezza", studiando e ricercando le vite e le storie delle vittime innocenti delle mafie e delle stragi, quelli di cui conosciamo le storie, quelli di cui sappiamo solo il nome e i tanti dei quali non abbiamo ancora conoscenza, dai giudici più famosi, ai te-

stimoni meno conosciuti». Nell'atrio della scuola è stata allestita una mostra con parte degli elaborati.

«Nella nostra Regione la piazza principale sarà Verbania - era stato evidenziato nell'invito ai ragazzi dell'istituto. A tutte quelle realtà, associazioni, scuole, università, parrocchie, cooperative, che per diversi motivi o impegni non potranno sospendere le loro attività per partecipare all'appuntamento regionale, chiediamo di essere uno dei quattromila luoghi del 21 marzo, esponendo il materiale comunicativo, fermandosi per ricordare le oltre 900 vittime innocenti delle mafie con la lettura dei nomi o un momento di silenzio. Per sottolineare che per contrastare le mafie e la corruzione occorre sì il grande impegno delle forze di polizia, ma prima ancora occorre diventare una comunità solidale e corresponsabile». (g.r.)



I giovani che hanno partecipato all'iniziativa

